

IN LOCALITÀ DOCCIA

## A SAVIGNANO

## Briglia crollata, per l'Aipo troppe escavazioni

L'Autorità per il Po: «La causa? L'alveo del Panaro abbassato drasticamente»

**SAVIGNANO.** Anche Radio 24, una delle più ascoltate radio nazionali, si è occupata della briglia di Doccia di Savignano crollata alla fine del 2005 dopo alcuni mesi dalla sua costruzione e di cui la Regione ha annunciato il prossimo ripristino con un ulteriore finanziamento. Ieri è andata in onda la prima puntata del servizio e stamattina viene trasmessa la seconda. Autorevoli gli esperti sentiti.

Radio 24 si occupa della briglia crollata nel 2005 sul fiume Panaro a Doccia di Savignano dopo alcuni mesi dalla sua realizzazione (costata 2 milioni e 400mila euro) e lo fa in due puntate, una trasmessa ieri e una in onda stamattina. Importanti e di peso le dichiarazioni rilasciate dall'Aipo, l'Autorità

**Ballestrazzi del Wwf**  
«Ci dicano se l'opera era stata collaudata»

per il Po, secondo cui «le cause del crollo della briglia sono riconducibili a un drastico abbassamento dell'alveo del fiume presumibilmente riconducibile a un'eccessiva estrazione di materiale lapideo avvenuta nei decenni precedenti». L'Aipo ha anche dichiarato che «non si può pensare di poter risolvere in tempi brevi questa situazione perché occorrerebbero soluzioni complesse e grosso impiego di denaro pubblico». Radio 24 ha intervistato anche Vittorio Ballestrazzi esponente del Wwf che sulla questione ha presentato un esposto alla Corte dei Conti. Ballestrazzi è anche intervenuto in replica alle dichiarazioni di Giancarlo Muzzarelli presidente della commissione regionale ambiente e territo-

rio che ha annunciato la disponibilità di 1 milione di euro per la ricostruzione del manufatto. «A quanto mi risulta - dice Ballestrazzi - nel settembre 2005 l'acqua stava già passando sotto la briglia vanificando lo scopo del manufatto e la scala di rimonta dei pesci era già crollata. A dicembre la briglia è crollata total-

mente. Con l'intenzione di far verificare se l'opera era stata costruita a regola d'arte ho segnalato l'accaduto alla Corte dei Conti che ha aperto un procedimento. I dati probabilmente certi sono: il crollo dopo sette mesi dalla fine dei lavori, il costo dell'opera di 2 milioni e 400mila euro e altri soldi spesi per mettere in sicurezza il ponte della ferrovia Vignola - Bologna che si trova a valle della briglia crollata. Chiedo al consigliere Muzzarelli di interessarsi per sapere se l'opera era stata collaudata e se sono stati pagati quei 2.401.000 euro alla ditta costruttrice. Vorrei anche chiedergli di interessarsi per sapere a che punto è l'inchiesta contabile della Corte dei Conti». (cl.be.)



Un'immagine della briglia di Doccia di Savignano dopo il crollo del 2005

## Due furono gli esposti presentati

**SAVIGNANO.** Sulla vicenda del crollo della traversa di Doccia di Savignano sono stati presentati due esposti. Uno era arrivato alla Procura della Repubblica e a presentarlo era stato Pier Luigi Garagnani capogruppo consiliare della minoranza Casa Savignano. La Procura della Repubblica del tribunale di Modena però ha archiviato non ravvisando evidentemente alcun elemento che configurasse il reato penale. L'altro esposto è stato invece presentato alla Corte dei Conti da

Vittorio Ballestrazzi esponente del Wwf che ha chiesto di verificare se ci sia stato un danno alle casse dello Stato. La ragioneria dello Stato ha aperto un procedimento tuttora in fase istruttoria; sta evidentemente valutando la corposa documentazione sulla questione che Ballestrazzi ha depositato. Intanto Giancarlo Muzzarelli presidente della commissione regionale ambiente ha annunciato che è stata finanziata con un milione di euro la ricostruzione della traversa.

## A Nonantola stasera incontro con Mura

**NONANTOLA.** Il Giro d'Italia viaggerà per due giorni, giovedì 22 e venerdì 23 maggio, sulle strade della nostra provincia. Il Comune di Nonantola ha accolto per l'occasione la rassegna letteraria 'Giro di Parole' che, dopo il debutto a Formigine giovedì scorso con 'Il sogno del Maratoneta' presentato dal suo autore Giuseppe Pederiali, arriva questa sera a Nonantola, alle 21 alla Sala degli affreschi del Palazzo comunale; ci sarà con l'ideatore della rassegna Roberto Armenia il giornalista-scrittore Gianni Mura che presenterà la sua ultima opera letteraria 'Giallo su Giallo'. Domani pomeriggio, a Maranello presso l'Auditorium Ferrari con inizio alle ore 18.30 il giornalista Leo Turrini presenterà il suo volume: «Bartali. L'uomo che salvò l'Italia pedalando». Si continuerà giovedì 17 aprile a Carpi presso la Biblioteca comunale alle ore 21 con Candido Cannavò, già direttore della Gazzetta dello Sport, con il romanzo: «Pretacci-Una vita in rosa». Mercoledì 30 aprile a Soliera presso la Sala Comunale con inizio alle ore 21, il giornalista Beppe Conti di Tuttosport, presenterà la sua ultima opera: «Da Merckx a Pantani» Martedì 6 maggio al Baluardo della Cittadella in Modena con inizio alle ore 21 Tonina Pantani assieme ad Enzo Vicennati presenteranno: Era mio figlio. Giovedì 15 maggio a Camposanto alla Sala Ariston lo scrittore Gianni Rossi presenterà: «Quel Giro d'Italia del Novecento». I campioni del secolo scorso in una corsa da sogno. Inizio alle 21. (b.r.)

## SPILAMBERTO. LA GENTE INFURIATA

**SPILAMBERTO.** Ormai è un unico comitato che si sta espandendo a macchia d'olio nei Comuni di Spilamberto, Vignola e Savignano. E' un comitato spontaneo che ha raccolto già centinaia di firme, siglate in calce ad una petizione nella quale i promotori dell'iniziativa spiegano la loro «contrarietà» alla nuova ipotesi di progetto elaborata per l'ex Sipe Nobel (in foto sotto) di proprietà della Green Village Spa e chiedono che sia rispettato l'accordo di programma del 2004. E' un comitato formato da «operatori economici, cittadini, commercianti, operatori dei servizi, studenti, associazioni sportive e culturali», che chiede chiarezza e pluralità di confronto nella decisione finale. «Siamo fortemente preoccupati - scrivono nella petizione - dalla volontà delle amministrazioni comunali di voler realizzare nell'area ex Sipe un parco commerciale composto di grandi e medie superfici commerciali per un totale di circa 18mila metri quadrati di vendita, oltre che da un numero imprecisato 300, 400, 500 unità abitative». Al comitato, nato a seguito delle voci e delle notizie che si rincorrevano nei giorni scorsi e che parlavano di nuovo accordi in fase di definizione per la ri-funzionalizzazione dell'area Sipe, si aggiungono ogni giorno nuovi sostenitori. «Siamo preoccupati - dicono - e vorremmo essere informati in maniera trasparente prima che i giochi siano fatti». «Questo intervento - riporta la petizione - avrà ricadute pesantissime sulla rete commerciale dell'area, nonché sulla vita dei cittadini in quanto un tale



Negozii in centro a Vignola



Spilamberto: negozi del centro

commercio, né nel prg del Comune di Spilamberto, il comitato chiede «che sia rispettato l'accordo di programma siglato nel 2004, che prevede attività direzionali ed esercizi commerciali di vicinato e che venga abbandonato il progetto della realizzazione di un parco commerciale di tali dimensioni che nulla ha a che fare con l'attuazione del polo tecnologico scientifico da realizzarsi nell'area ex Sipe». Consapevoli che il progetto coinvolgerà tutti gli abitanti e i commercianti dei Comuni dell'Unione Terre di castelli e della Valle del Panaro, allargano il coinvolgimento anche ai maranesi: «Evidenzia-

## No al progetto Sipe, boom di firme

Il comitato di protesta cresce nei Comuni coinvolti  
Pronta una petizione: «Gli amministratori ci ascoltino»



**Negozianti e cittadini**  
«Si rispetti l'accordo di programma del 2004»

impatto di merci viaggianti, di operatori e di nuovi abitanti renderà di fatto la Pedemontana già obsoleta prima di entrare in funzione. Oltre ad un aumento del traffico, vi sarà di conseguenza, un deciso aumento dell'inquinamento nella zona». «La raccolta di firme - dicono i componenti del comitato - sta avanzando compatibilmente con i nostri

«Nessuno ci dice nulla  
La rete commerciale subirà danni enormi»

impegni di lavoro». Nonostante questo molte persone la stanno sottoscrivendo. Ci sono cittadini che si chiedono perché e a che titolo qualcuno «avrebbe già deciso gli interventi da compiere nell'area». E siccome l'entità dell'intervento così come viene prospettato nella nuova ipotesi non è previsto né nella programmazione provinciale del

comitato - si legge nella petizione - come questa realizzazione commerciale e abitativa vada nel solo interesse della proprietà e, oltre a non essere prevista, per poterla realizzare hanno dovuto attingere a 4mila metri quadrati di possibili attività commerciali dal Comune di Marano». Poi terminano commentando: «Se va bene ai maranesi!». Al termine della petizione, il comitato sottolinea l'intento che ha mosso questa mobilitazione, che ha fatto aggregare persone interessate a conoscere quale sarà il futuro dell'area a metà tra i Comuni di Vignola e di Spilamberto e che con l'aertura della nuova Pedemontana sarà a due passi anche da Savignano. «Siamo in attesa di una risposta da parte delle amministrazioni pubbliche - si legge infine nella petizione - chiedendo che la trasparenza sia massima e garantita e ci si confronti con le parti interessate prima di prendere decisioni così importanti per la collettività».

## Castelfranco. Gambizzarono imprenditore edile

## I quattro camorristi a processo il 26 giugno

**CASTELFRANCO.** Un'altra puntata nella vicenda della calata del clan camorrista dei Casalesi. Ma questa volta non si tratta di arresti, come invece è avvenuto nei giorni scorsi grazie alle indagini della Direzione Distrettuale Antimafia e dei carabinieri. Rito abbreviato per i quattro che il 7 maggio in un cantiere di Riolo gambizzarono Giuseppe Pagano, imprenditore edile, dal cui fermento partì poi l'inchiesta che ha portato ai recentissimi 7 arresti.

E' quanto emerso ieri dall'udienza preliminare a Bologna. Il pm Lucia Musti (che ha coordinato l'inchiesta della Dda bolognese) non ha dato il consenso alla richiesta di patteggiamento, mentre l'udienza è stata rinviata al 26 giugno. Gli imputati sono Antonio Novello, di Casal di Principe (Caserta) di 33 anni e detenuto a Modena; Giuseppe Claudio Virgilio, nato in Germania 31 anni fa e in carcere a Bologna; Rodolfo Spatella, 32enne casertano che si trova nella casa circondariale di Firenze come Enrico Dia-

na, 27enne di Aversa. All'origine dell'agguato del 2007 la deposizione fatta dalla vittima a un processo contro Raffaele Diana, esponente di spicco del Clan dei Casalesi, latitante, considerato il capozona nel modenese. Per questo al termine di un'inchiesta condotta dai Cci di Modena e coordinata della Dda di Bologna e dal coordinatore della Procura antimafia bolognese Silverio Piro, oltre agli esecutori nei giorni scorsi sono stati rintracciati anche i mandanti ed emessi 8 provvedimenti di fermo.

## Castelvetro, inaugurato l'ufficio poste a Levizzano



Il sindaco e Tiziana Morandi

**CASTELVETRO.** E' stato inaugurato ieri mattina il nuovo ufficio postale di Levizzano in via Sapiana 1.

La struttura, che prevede l'assenza di barriere tra l'operatore e la clientela, è stata presentata dalla direttrice della Filiale di Modena di Poste Italiane, Tiziana Morandi, alla presenza del primo cittadino di Castelvetro Roberto Maletti, del parroco don Vittorio Pastorelli, del direttore dell'ufficio Florindo Di Iorio, del consigliere del Comune di Castelvetro Adolfo Vandelli e della direttrice dell'ufficio postale di Castelvetro Manuela Vandelli. L'ufficio manterrà il consueto orario di apertura al pubblico: il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 8.00 alle 13.30.